



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 21/37 DEL 13.6.2014**

**Oggetto: Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 41. Incentivo all'esodo per i dipendenti della Fluorite di Silius S.p.A. in liquidazione e trasferimento somme per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto anni 2009-2012.**

L'Assessore dell'Industria ricorda che la società Fluorite di Silius S.p.A. in liquidazione è una società interamente partecipata dalla Regione. La società fu costituita, per effetto delle disposizioni della L.R. n. 16 del 2 novembre 2006 e nel maggio del 2007 si aggiudicò in via provvisoria, la gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione del titolo minerario. La concessione denominata "Genna Tres Montis", nei Comuni di San Basilio e Silius, venne rilasciata in favore della Società, esclusivamente in via amministrativa, nelle more dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni inerenti la compatibilità ambientale sul progetto della concessione medesima.

I lavoratori già dipendenti della Società Nuova Mineraria Silius S.p.A. furono, previo licenziamento, collocati in mobilità e riassunti dalla società Fluorite di Silius per essere occupati in lavori obbligatori di mantenimento e messa in sicurezza della miniera di Genna Tres Montis, in attesa della ripresa produttiva.

Successivamente, per effetto della decisione del dicembre 2007 con la quale la Commissione Europea avviò un procedimento di infrazione ex art. 88, paragrafo 2 del Trattato CE, la concessione mineraria fu revocata e, nelle more di assegnazione a un nuovo soggetto privato, fu affidato alla Fluorite di Silius il mantenimento in sicurezza e la custodia della miniera.

Nell'agosto 2008 venne pubblicato un nuovo bando per l'affidamento della concessione mineraria di Genna Tres Montis, che vide la presentazione di una sola offerta da parte di una società a capitale interamente privato.

Con determinazione del dicembre 2008 del direttore del Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato dell'Industria, la concessione mineraria di Genna Tres Montis venne rilasciata alla società privata aggiudicataria. Con lo stesso provvedimento si invitava Fluorite di Silius, già concessionaria dello stesso titolo minerario, "a garantire la custodia e la manutenzione della miniera e delle sue



pertinenze per il tempo strettamente necessario al passaggio delle consegne (...) da effettuarsi entro e non oltre il mese di gennaio 2009”.

La società privata aggiudicataria (Fluorite Sarda S.r.l.) non prese mai in consegna la miniera e fu, pertanto, dichiarata decaduta nel novembre 2009 con determinazione del Direttore del Servizio Attività Estrattive prot. n. 15430, Rep. 699 del 6 novembre 2009.

In data 18.5.2009, l'Assemblea dei soci deliberò lo scioglimento della Società Fluorite di Silius e il suo liquidatore, ai fini della conservazione del valore di impresa, venne autorizzato all'esercizio provvisorio dell'attività limitatamente alla custodia e alla manutenzione ordinaria, minima e di legge, necessaria a mantenere lo status quo della miniera di Genna Tres Montis e delle sue pertinenze e della Laveria di Assemini, fino al momento della consegna dell'intero compendio al nuovo concessionario.

Il 20.2.2012 il Servizio attività estrattive dell'Assessorato dell'Industria, ha bandito una nuova gara per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al rilascio della concessione per la riattivazione ai fini produttivi della miniera in questione, con impianto di trattamento mineralurgico nel Comune di Assemini, la cui graduatoria è stata approvata il 9.4.2013. Nelle more dell'affidamento della concessione mineraria al vincitore del bando, l'attività di custodia e messa in sicurezza, più volte richiamata, prosegue da parte della Fluorite di Silius, anche sulla base dell'art. 5, comma 39 della legge regionale n. 12 del 23 maggio 2013.

L'Assessore dell'Industria rammenta che sono stati sottoscritti alcuni accordi con le organizzazioni sindacali di Fluorite di Silius, di cui la Giunta regionale ha preso atto: in data 11 luglio 2008 fu sottoscritto un verbale di accordo dalle organizzazioni sindacali di Fluorite di Silius, di cui la Giunta regionale prese atto con la deliberazione n. 39/42 del 15 luglio 2008 ed a cui seguì un ulteriore accordo siglato in data 30 gennaio 2009 ed infine, in data 16 novembre 2011, fu siglato un nuovo accordo con i rappresentanti dei dipendenti della Fluorite di Silius (successivamente integrato) di cui la Giunta prese atto con la deliberazione n. 52/109 del 23.12.2011 e il Consiglio regionale autorizzò la relativa spesa con la legge regionale 15.3.2012, n. 6, art. 4, comma 27.

I suddetti accordi, prevedevano fra l'altro, anche l'incentivazione all'esodo secondo quanto previsto nel verbale di intesa siglato dall'EMSA e le Organizzazioni sindacali il 15 ottobre 1997.

Il numero dei dipendenti occupati dalla Fluorite di Silius, il 1° gennaio 2012 era pari a 104 lavoratori. La Società, il 20 gennaio 2012, ha presentato istanza per la richiesta della proroga del trattamento CIGS in deroga per il periodo 1.1.2012 – 31.12.2012 per tutto il personale, a rotazione. L'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale con



determinazione del Servizio Politiche del Lavoro e per le Pari Opportunità n. 21282-1408 ha prorogato il trattamento richiesto. Contestualmente, la Fluorite di Silius ha avviato la procedura di mobilità, su base volontaria, ai sensi della Legge n. 223/1991 per 20 unità lavorative, da attuarsi fino al 31.12.2013.

A seguito di un incontro avvenuto il 17 dicembre 2012 tra l'Assessore dell'Industria, il Liquidatore della società, le Organizzazioni Sindacali, i funzionari dell'Assessorato Lavoro della Regione e della Provincia, si è stabilito il rientro al lavoro, a far data dal 1° gennaio 2013, di tutto il personale.

A seguito di tale rientro, l'onere relativo al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti, anche per il precedente periodo di cassa integrazione, grava sulla Società.

Alla fine del 2013, il personale si era ridotto a 94 unità.

L'Assessore prosegue informando che allo stato attuale i lavori di custodia e manutenzione della miniera non consentono l'impiego di tutto il personale. Così il Consiglio regionale per razionalizzare la spesa posta a carico della Regione e per dare seguito alla procedura liquidatoria della Società, ha approvato il 30 dicembre 2013 la legge n. 41, incentivando in tal modo, così come è avvenuto in passato, l'esodo del maggior numero dei lavoratori.

Il Consiglio dei Ministri in data 28 febbraio 2014 ha deliberato la non impugnativa della legge in argomento.

Con nota n. 8 del 20 gennaio 2014, il liquidatore della società Fluorite di Silius in liquidazione ha richiesto all'Assessorato dell'Industria, Servizio società Partecipate e in House, l'erogazione dei fondi per la liquidazione del personale secondo le modalità indicate dalla legge regionale in argomento, individuando il personale in soprannumero in numero pari a 24 unità lavorative sulla base di un accordo congiunto con le Organizzazioni sindacali territoriali ed aziendali sottoscritto in data 16 gennaio 2014. L'accordo prevede il collocamento in mobilità "prioritariamente di quei lavoratori che alla data di sottoscrizione dell'accordo abbiano maturato i requisiti per accedere al trattamento pensionistico, ovvero che, nel corso della decorrenza dell'indennità di mobilità di cui all'art. 7 della Legge n. 223/91, matureranno i requisiti delle pensioni di anzianità o vecchiaia entro i successivi 5 anni dalla data di accesso alla mobilità". Soltanto due dipendenti, dichiara l'accordo, hanno optato volontariamente per un recesso consensuale del rapporto di lavoro. Le risorse necessarie per far fronte alle spese, al 30 aprile 2014, certificate da un revisore contabile incaricato dalla Società, ammontano complessivamente a euro 1.604.039,57.



Le somme necessarie per l'accantonamento e il pagamento del trattamento di fine rapporto maturato negli anni dal 2009 al 2012 ammontano, secondo quanto comunicato dal Liquidatore della Fluorite di Silius a € 565.054.

L'Assessore dell'Industria osserva che ai fini della quantificazione della spesa relativa alle indennità in favore dei lavoratori indicati nei punti b) e c), primo comma dell'art. 1 della L.R. del 30 dicembre 2013, n. 41, l'incentivo all'esodo sarà erogato dalla Regione a titolo di acconto con il collocamento in mobilità ai sensi della L. n. 223/1991, previa firma di verbale in sede di conciliazione sindacale tra la medesima Società e il lavoratore ai sensi della Legge 11.8.1973, n. 533.

Il verbale dovrà definire la durata temporale del periodo di mobilità. Dovrà inoltre contenere la clausola espressa dell'obbligo di restituzione delle somme percepite, da parte del lavoratore, per il periodo intercorrente tra la data di cancellazione dalle liste e la data di fine mobilità originariamente concessa qualora il medesimo dovesse trovare una nuova occupazione come dipendente pubblico o privato o raggiunga i requisiti pensionistici.

Sono esclusi dall'obbligo di restituzione delle somme percepite i lavoratori che nel periodo di mobilità decideranno di intraprendere un'attività autonoma ovvero decideranno di associarsi in cooperativa, in conformità alle norme vigenti.

Il liquidatore della Società dovrà attestare alla Regione la coerenza delle spese e dell'intera procedura a tutte le disposizioni di legge anzi richiamate: ogni patto contrario è considerato nullo.

L'Assessorato dell'Industria, ricevuta l'attestazione di coerenza del Liquidatore, potrà effettuare l'erogazione delle somme a titolo di anticipazione a valere sul capitolo SC06.0693 – UPB S06.03.023.

Il liquidatore della Fluorite di Silius, provvederà a trasmettere all'Assessorato dell'Industria l'attestazione delle risorse trasferite a titolo di esodo incentivato e di trattamento di fine rapporto per ciascun lavoratore e a restituire alla Regione in c/entrate del Bilancio regionale le eventuali somme non utilizzate.

Tutto ciò premesso l'Assessore dell'Industria propone alla Giunta di dare mandato al Servizio Rapporti con le Società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali dell'Assessorato dell'Industria di porre in essere gli atti necessari per il trasferimento in favore della Fluorite di Silius S.p.A. in liquidazione delle risorse per la corresponsione dell'incentivo all'esodo e del trattamento di fine rapporto (anni dal 2009 al 2012) ex L.R. n. 41/2013.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 21/37  
DEL 13.6.2014

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame del Direttore generale dell'Industria

**DELIBERA**

di dare mandato al Servizio Rapporti con le Società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali dell'Assessorato dell'Industria di porre in essere gli atti necessari per il trasferimento in favore della Fluorite di Silius S.p.A. in liquidazione delle risorse per la corresponsione dell'incentivo all'esodo e del trattamento di fine rapporto (anni dal 2009 al 2012) ex L.R. n. 41/2013.

La spesa graverà sul capitolo SC06.0693 – UPB S06.03.023 c/r del Bilancio regionale 2014.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**p. Il Presidente**

Raffaele Paci